

## Breaking News 24

NOTIZIARIO ASIA

## ● ###India: sviluppo e democrazia ancora lontani per le donne - TACCUINO DA MUMBAI

di Romeo Orlandi\*

Radiocor - Milano, 28 dic - Un dramma personale sta portando alla luce un fenomeno sociale di proporzioni enormi in India. Dopo essere stata violentata e picchiata da un gruppo di sei persone, una studentessa di 23 anni e' stata operata tre volte a Delhi per salvarla dalla violenza alla quale e' stata sottoposta. Non sono state sufficienti le cure e la vittima e' stata trasportata con un aereo a Singapore, presso il prestigioso Mount Elizabeth Hospital, dove e' ora ricoverata in condizioni 'estremamente critiche' per ricevere un trapianto degli organi lesi durante la sua odissea. Mentre si trova tra la vita e la morte, il suo caso ha innescato una serie di proteste in tutto il paese. Migliaia di persone sono scese in piazza per manifestare contro l'episodio e soprattutto per richiedere un intervento piu' severo da parte del governo, della polizia, della magistratura. I casi di violenza contro le donne - fisica, sessuale, di molestie in generale - sono infatti estremamente diffusi e non puniti. Le statistiche ufficiali hanno registrato 26.000 casi nel 2011, soltanto un quarto dei quali punito. Il conteggio e' largamente sottostimato. Le donne che hanno subito violenza non vogliono esporsi alla vergogna di una societa' dove ancora prevalgono sentimenti sessisti e discriminatori. Il contesto familiare - centrale nel futuro di ogni ragazza - tende a nascondere i casi per rientrare piu' velocemente possibile in una norma sociale che non favorisce l'emancipazione. Per la sovrapposizione millenaria di abitudini, la donna e' indirizzata verso la famiglia e la subordinazione al coniuge. Nei casi estremi, ma comunque ancora frequenti, deve suicidarsi se il marito muore prima di lei. Pur se la situazione sta cambiando con il progresso economico del paese, le tradizioni sono dure a morire. Sempre piu' donne conquistano un titolo di studio, in un paese dove il 35% della popolazione e' analfabeta. Tuttavia molte di esse, dopo aver ottenuto un lavoro, si licenziano per tornare ai lavori casalinghi e alla cura dei figli. La dipendenza dagli uomini e' una delle cause della loro debolezza economica. In India solo il 25% ha un lavoro retribuito, rispetto al 70% delle donne cinesi. Le proteste hanno generato scontri. La polizia non ha consentito una marcia pacifica e la capitale e' stata sotto stretto controllo per una settimana. Le organizzazioni femminili - rafforzate da una presa di coscienza spontanea - richiedono alla polizia speditezza nel registrare le denunce e di intervenire con celerita' e severita', al Parlamento di dedicare fondi e attenzione a questi crimini, al ministero degli Interni di licenziare il capo della polizia di Delhi per la repressione delle proteste. E' improbabile che tutte le richieste vengano accolte. L'auspicio e' comunque che l'indignazione suscitata sia utile per porre un argine a un fenomeno antico e radicato, che lo sviluppo e la democrazia avrebbero dovuto estirpare da tempo.

\* Presidente Comitato Scientifico Osservatorio Asia

## SERVIZI PER GLI ABBONATI

Per cancellare la tua iscrizione scrivi a: [listserv@news.ilssole24ore.com](mailto:listserv@news.ilssole24ore.com) inserendo nel corpo del messaggio la parola SIGNOFF NEWSASIA (evitare l'uso delle virgolette).